

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 122 DEL 12.05.2021

OGGETTO: LAVORI PUBBLICI - D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2021: *“ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE”* – APPROVAZIONE PROPOSTA DI CANDIDATURA

L'anno duemilaventuno il dodici del mese di maggio alle ore 15:50 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	SI	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====
ZAPPALÀ DAVIDE EUGENIO	ASSESSORE	SI	=====

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

LAVORI PUBBLICI - D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2021: “ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE” – APPROVAZIONE PROPOSTA DI CANDIDATURA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2021 ad oggetto: *“Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di **rigenerazione urbana**, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”*, pubblicato nella G.U. n. 56 del 06.03.2021 (in seguito denominato “Decreto”), il Governo intende assegnare contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché' al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, di cui all'art. 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, definendo, in prima applicazione e in via sperimentale per il triennio 2021-2023, i criteri e le modalità di ammissibilità delle relative istanze e di assegnazione dei conseguenti contributi;
- il suddetto Decreto prevede, nello specifico, che:
- hanno facoltà di richiedere i suddetti contributi i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, ed i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana, per interventi che non siano già integralmente finanziati da altri soggetti pubblici e/o privati, presentando apposita istanza in tempo utile, ovvero entro e non oltre le ore 23.59 del 04/06/2021;
- per i Comuni capoluogo di provincia, com'è il Comune di Biella, il limite massimo di richiesta di contributo è pari ad Euro 20.000.000,00 e, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Decreto, i contributi possono essere concessi *“per singole opere pubbliche o per insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi di:*
 - a) *manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;*
 - b) *miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;*
 - c) *mobilità sostenibile.”*
- ai fini dell'ammissibilità del contributo, tra l'altro, *“le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune”;*

- inoltre, qualora l'entità delle richieste pervenute superasse l'ammontare delle risorse messe a tal fine a disposizione, l'attribuzione delle stesse verrà effettuata attraverso una graduatoria, redatta *“tenendo conto della quota riferita alla progettazione esecutiva e alle opere, a favore dei comuni che presentino un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)”*, nel limite delle risorse messe a disposizione da parte del Governo;
- con successivo decreto del Ministero dell'interno - Direzione centrale della finanza locale del 2 aprile 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile 2021, sono state quindi approvate le modalità ed il modello tipo per la presentazione delle relative istanze da parte dei comuni interessati;

Rilevato che:

- il Comune di Biella intende proporre la propria candidatura per la realizzazione di opere pubbliche, altrimenti non realizzabili con le sole fonti di finanziamento ordinarie, volte a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale del proprio territorio, non già attraverso un solo intervento particolarmente significativo sotto tale profilo, ma attraverso un insieme coordinato di interventi pubblici, su diverse strutture comunali, appartenenti alle seguenti tre categorie d'uso:
 - ✓ immobili ad uso istituzionale,
 - ✓ scuole comunali di diverso grado,
 - ✓ impianti sportivi,
- posto che soltanto tale tipologia di scelta sia in grado, secondo gli indirizzi strategici dell'Ente, di perseguire gli obiettivi su cui i contributi stessi sono finalizzati;
- in coerenza con quanto previsto all'art. 3 del Decreto, gli interventi previsti sulle tre categorie d'uso di cui sopra sono da ascrivere:
- per gli immobili ad uso istituzionale, nella manutenzione straordinaria/restauro conservativo (per gli immobili vincolati) per il riuso e/o la rifunzionalizzazione di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità d'interesse pubblico (vd. art. 3 comma 1 lett. a del Decreto);
- - per le scuole comunali e gli impianti sportivi, nella ristrutturazione per lo sviluppo dei servizi educativi e didattici o la promozione delle attività sportive (vd. art. 3 comma 1 lett. b del Decreto);
- interventi che, visti sia in forma unitaria che singolarmente, con riferimento alle specifiche aree presso cui tali strutture sono collocate, sono in grado di rispondere alle politiche di *“riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale”* previste nel Decreto;

Tenuto conto che:

- sulla base degli indirizzi di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha avviato un confronto, a più riprese, con il competente Settore LL.PP., dal quale è sorta la volontà di prevedere gli interventi di cui sopra sulle seguenti specifiche strutture comunali, riguardanti i seguenti macro-interventi:
 - a) immobili ad uso istituzionale:
 - a1) Sede Comunale “Palazzo Pella”: si prevede la rifunzionalizzazione dell'edificio, con particolare riguardo alla corte interna, al IV piano (oggi inutilizzato), al seminterrato ed agli impianti (in specie, impianti elevatori e di riscaldamento);

- a2) Ex-biblioteca”: oggi inutilizzato, se ne prevede il riuso come nuova sede dei Servizi Sociali, che verranno quindi accorpati in una sede unica;
- a3) “Palazzina Piacenza”: attuale sede della biblioteca dei bambini, se ne prevede il mantenimento d’uso, previa rifunzionalizzazione degli spazi interni e restauro dell’involucro esterno;

b) scuole comunali:

- b1) Polo per l’infanzia “Cerruti”: si prevede l’accorpamento nella suddetta scuola, posta nella borgata di Pavignano, anche degli utenti attualmente collocati presso la scuola sita in località Vaglio Colma, il cui edificio risulta da riqualificare, previo miglioramento strutturale ed energetico, con ammodernamento della parte impiantistica e delle finiture interne e realizzazione di nuovi spazi in ampliamento, per potenziarne la fruibilità in sicurezza e realizzare un “polo integrato per l’infanzia”;
- b2) Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”: si prevede il miglioramento strutturale ed energetico dell’edificio scolastico e della relativa palestra, con ammodernamento della parte impiantistica e delle finiture interne, per potenziarne la fruibilità in sicurezza;
- b3) Scuola Primaria “Crosa”: si prevede il miglioramento strutturale ed energetico dell’edificio scolastico e della relativa palestra, con ammodernamento della parte impiantistica e delle finiture interne, per potenziarne la fruibilità in sicurezza;
- b4) Scuola Primaria “Pietro Micca”: si prevede l’accorpamento nella suddetta scuola anche degli utenti attualmente collocati presso la scuola Gromo Cridis, già oggetto di parziale rifunzionalizzazione per usi non scolastici, previo miglioramento strutturale ed energetico dell’edificio scolastico, con ammodernamento della parte impiantistica e delle finiture interne, per potenziarne la fruibilità in sicurezza;
- b5) Scuola Secondaria I grado “San Francesco”: si prevede il miglioramento strutturale ed energetico dell’edificio scolastico, con ammodernamento della parte impiantistica e delle finiture interne, per potenziarne la fruibilità in sicurezza;
- b6) “Villa Macchi”: se ne prevede il riuso (attualmente l’immobile è in disuso) ai fini scolastici, attraverso l’accorpamento in tale sede sia della scuola dell’infanzia “Cossila S. Grato” che della scuola primaria “Cossila S. Giovanni”, previo miglioramento strutturale ed energetico dell’edificio, rifunzionalizzazione, realizzazione di impianti e finiture interne, restauro delle facciate e riqualificazione del parco esterno, per renderla fruibile in sicurezza, riducendo contestualmente le spese di gestione delle attuali sedi scolastiche (vd. anche affitto passivo dalla scuola per l’infanzia “Cossila S. Grato”);

c) impianti sportivi:

- c1) Piscina “Rivetti”: si prevede la sostituzione del rivestimento della vasca esterna , la riqualificazione della piscina dei piccoli e dell’area verde esterna, il consolidamento del solaio della vasca interna e la sostituzione dei serramenti e l’installazione dei pannelli solari, per una notevole riduzione dei costi di gestione ed energetici;
- c2) Bocciodromo comunale: si prevedono l’ampliamento della zona a disposizione dei giudici di gara e dei servizi, interventi di rinforzo e consolidamento della struttura esistente, interventi su impianti tecnologici e riqualificazione energetica, il tutto al fine di migliorare la fruibilità della struttura;
- c3) Campo da rugby comunale: si prevede l’ampliamento degli attuali spogliatoi degli arbitri e delle squadre, con i relativi servizi e l’ampliamento dell’area a ristoro al fine di migliorare la fruibilità dell’impianto sportivo ed una riqualificazione come sport emergente a livello nazionale;

c4) Stadio Comunale – pista di atletica: approvato progetto definitivo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 28/10/2020.

- tra i requisiti di ammissibilità della candidatura vi è la necessità, prevista al comma 3 lett. b) del medesimo art. 3 del Decreto, che le richieste siano da “*riferirsi ad opere pubbliche inserite nella programmazione annuale o triennale degli enti locali*” e che pertanto, eccezion fatta per l’intervento ad oggetto “Pista di atletica – rifacimento pista presso Stadio Lamarmora”, tutti gli altri interventi sopra esposti devono essere inseriti nella programmazione di cui all’attuale “Programma Triennale dei lavori pubblici 2021/2023” – annualità 2023, nei termini sopra esposti, con conseguente futuro inserimento, nel caso di assegnazione del contributo richiesto, nel Programma Biennale dei Servizi e Forniture - annualità 2023-, dei relativi servizi di ingegneria ed architettura – e contestuale copertura economica della sola quota afferente alla redazione del progetto definitivo, a carico dell’Ente;
- per tale motivo, il Settore LL.PP. ha quindi redatto per ciascuno di essi il “Documento di fattibilità delle alternative progettuali”, da cui deriva il seguente quadro sinottico, per un importo complessivo di € 20.000.000,00, di cui a carico dell’Ente, per l’appunto, nel caso di assegnazione del contributo, la sola quota relativa alla progettazione definitiva:

ART. 2 C. 1- TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Let. a) manutenzione e rifunionalizzazione	IMPORTO (in Euro)
a1) Palazzo Pella - adeguamento normativo e ristrutturazione	1.950.000,00
a2) Ex Biblioteca di via Pietro Micca - rifunionalizzazione	850.000,00
a3) Palazzina Piacenza – restauro, adeguamento normativo ed implementazione servizio biblioteca per i ragazzi	1.100.000,00
<i>TOTALE A)</i>	<i>3.900.000,00</i>
Let. b) miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale	IMPORTO (in euro)
b1) Polo per l’infanzia “Cerruti” – accorpamento plessi scolastici	1.650.000,00
b2) Scuola primaria “De Amicis” – adeguamento normativo	1.800.000,00
b3) Scuola primaria “Crosa” (XXV Aprile) - adeguamento normativo	2.350.000,00
b4) Scuola primaria “Pietro Micca” – adeguamento normativo	1.700.000,00
b5) Scuola istruzione I° grado “San Francesco” – adeguamento normativo	2.450.000,00
b6) Villa Macchi – rifunionalizzazione per accorpamento plessi scolastici	2.600.000,00
c1) Piscina Rivetti – Riqualficazione ed ampliamento	1.700.000,00
c2) Bocciodromo Comunale – manutenzione straordinaria	300.000,00
c3) Campo Rugby - ampliamento	700.000,00
c4) Pista di atletica – rifacimento pista presso Stadio Lamarmora	850.000,00
<i>TOTALE B)</i>	<i>16.100.000,00</i>
<i>TOTALE COMPLESSIVO</i>	<i>20.000.000,00</i>

- al fine del rispetto del termine perentorio di trasmissione dell’istanza previsto nel suddetto Decreto, secondo le modalità ivi previste, si propone l’immediata esecutività del presente atto, al fine di proporre quindi, con pari tempestività, al Consiglio Comunale, l’adozione dell’aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. 2021/2023 - annualità 2023;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

